



COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA

PROVINCIA DI UDINE

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LE SPESE

DI RAPPRESENTANZA

INDICE

Art. 1	pag. 2
Art. 2	" 2
Art. 3	" 2
Art. 4	" 3
Art. 5	" 3
Art. 6	" 3

REGOLAMENTO COMUNALE PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

ART. 1

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, la promozione di una adeguata immagine dell'ente, di attivare l'attenzione di ambienti e soggetti qualificati nonché dell'opinione pubblica nell'attività amministrativa, è data facoltà al sindaco di autorizzare il responsabile del servizio amministrativo ad assumere, a carico del bilancio, spese relativamente a:

- 1) colazioni, piccole consumazioni, servizi fotografici, stampe, addobbi e impianti vari in occasione di incontri di lavoro della giunta comunale e del sindaco con rappresentanti di altri enti pubblici o privati o personalità o autorità politiche e governative;
- 2) omaggi floreali e necrologi in occasione della morte di personalità estranee all'ente, nonché di ex amministratori ed ex dipendenti;
- 3) stampa di inviti, affitto di locali, addobbi e impianti vari, servizi fotografici ed eventuali rinfreschi in occasione di celebrazioni, manifestazioni, cerimonie e inaugurazioni, nonché piccoli omaggi - entro la spesa massima di L. 30.000 - in occasione di celebrazione di matrimoni civili;
- 4) piccoli doni quali targhe, medaglie, coppe, libri, omaggi floreali, oggetti simbolici, ecc., alle personalità e autorità estranee all'ente;
- 5) messaggi augurali a personalità estranee all'ente in occasione di festività o altri eventi.

2. Le spese elencate al comma 1 possono essere estese a favore delle associazioni di volontariato, sociali, culturali, sportive e ricreative, in occasione di manifestazioni, incontri o meeting, patrocinati od organizzati dal Comune o svolti nel territorio comunale.

ART. 2

1. In occasione di congressi, convegni, tavole rotonde e altri consimili manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune, il sindaco può autorizzare il responsabile del servizio amministrativo ad assumere le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché le spese di ospitalità dei moderatori e relatori, escluse le spese personali, qualora svolgano tale attività a titolo gratuito.

ART. 3

1. Al di fuori dei casi espressamente previsti negli articoli precedenti, è fatto divieto di effettuare spese di rappresentanza a beneficio di dipendenti o di collaboratori.

ART. 4

1. I provvedimenti di spesa di cui agli articoli precedenti, di importo non superiore a 1.000 euro, potranno essere assunti a trattativa privata con unico fornitore, senza ricorso a gara ufficiosa o procedura aperta.

ART. 5

1. Le spese di cui agli articoli precedenti, di importo non superiore al L. 500.000, regolarmente autorizzate dal sindaco, possono essere disposte dall'economista comunale nei modi previsti dal Regolamento di economato.

ART. 6

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione all'albo, dopo il favorevole esame da parte del competente organo regionale di controllo.

Regolamento adottato con atto consiliare n. 21 dell'11.4.2001, pubblicato all'albo pretorio dal 17.4.2001 al 2.5.2001.

Annullato parzialmente dal CO.RE.CO. nella seduta del 3.7.2001, prot. n. 25672.

Modificato con atto consiliare n. 10 del 23.1.2001, pubblicato all'albo pretorio dal 29.1.2001 al 13.2.2001.

Dichiarato privi di legittimità dal CO.RE.Co in seduta del 12.3.2001, prot. n. 21565 e ripubblicato all'albo da 19.3.2001 al 3.4.2001, per la seconda pubblicazione.

Entrato in vigore in data 4.4.2001.

Santa Maria la Longa, lì 4.4.2001

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Tonino Di Gianantonio